


INDICE

2.13	POPOLAZIONE E ASPETTI SOCIO-ECONOMICI: ASSETTO SOCIO-ECONOMICO	2
	2.13.1 <i>Industria e artigianato.....</i>	2
	2.13.2 <i>Il settore agricolo</i>	4
	2.13.3 <i>Il Commercio</i>	5
	2.13.4 <i>Riepilogo dei dati relativi alle principali attività economiche.....</i>	6
	2.13.5 <i>Valutazione sintetica della componente ambientale.....</i>	6

 Ambiente Energia Risorse S.p.A.	<p>Capitolo 2 – Descrizione dell'ambiente</p> <p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE <i>Impianto di termovalorizzazione "I Cipressi"</i></p>	<p>cod. doc. SIA-02-13 Rev. 04 data 31/08/05 Pag. 2 di 6</p>
---	--	---

2.13 POPOLAZIONE E ASPETTI SOCIO-ECONOMICI: ASSETTO SOCIO-ECONOMICO

2.13.1 Industria e artigianato

Come accennato nei precedenti paragrafi, la popolazione residente nel territorio ha mostrato nell'ultimo decennio una crescita consistente della popolazione, risultando una delle aree a maggiore vivacità demografica della provincia. Si tratta di un'area ad elevata residenzialità, dipendente dall'area fiorentina soprattutto per la localizzazione dei posti di lavoro, ampiamente avviata ad un processo di integrazione con Firenze.

La struttura produttiva della Val di Sieve è caratterizzata, da una notevole polisettorialità, che ha interessato il settore a partire dagli anni '80, quando, cioè, si sono avuti processi di rilocalizzazione e di nascita nuove attività locali, vicino ad un nucleo centrale.

Il fenomeno ha interessato soprattutto i comuni di Pontassieve, Rufina, Pelago e Reggello, assumendo una specifica fisionomia produttiva nei comparti della pelletteria, della meccanica ed in parte anche delle lavorazioni del legno.

In termini percentuali, i principali gruppi sono rappresentati da costruzioni, pelli e cuoio, fabbricazione prodotti in metallo, abbigliamento.

Le specializzazioni principali:


- l'ambito abbigliamento (pelletteria, vestiario, tessile), con i principali addensamenti nel triangolo Pontassieve-Pelago-Rufina;
- il settore del legno, concentrato prevalentemente nell'area del Comune di Reggello (località Tosi) e Pelago;
- l'ambito della meccanica di precisione, con le principali concentrazioni a Pontassieve (località Le Sieci) e Pelago (località Massolina);
- l'ambito alimentare-bevande, che presenta massimi a Pontassieve e Reggello ed una presenza sostanzialmente diffusa nei comuni di Dicomano e Pelago.

Gli insediamenti produttivi sono spesso di piccole dimensioni e localizzati alla periferia dei paesi. Le principali aree industriali/artigianali sono:

- Dicomano, Corella, Fornace, La Nave, Rimaggio, Sandetole
- Pelago, Massolina
- Pontassieve, Sieci, Molin del Piano
- Reggello, Prulli, Tosi, Cascia
- Rufina, Scopeti

Il settore della pelle rappresenta indubbiamente il settore trainante dell'area della Val di Sieve, con una particolare concentrazione nel comune di Pontassieve.

All'interno della filiera produttiva del settore pelle, la lavorazione dell'area si concentra in massima parte nell'ambito della pelletteria. Il comparto vale circa il 60% della produzione dell'area fiorentina ed il 25-30% della produzione nazionale. Il panorama competitivo della

 Ambiente Energia Risorse S.p.A.	<p>Capitolo 2 – Descrizione dell'ambiente</p> <p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE <i>Impianto di termovalorizzazione "I Cipressi"</i></p>	<p>cod. doc. SIA-02-13 Rev. 04 data 31/08/05 Pag. 3 di 6</p>
---	--	---

pelle risulta caratterizzato dalla piccola impresa, spesso artigianale, ma comunque strutturata, che opera come sub-fornitore a favore delle grandi firme operanti prevalentemente nell'area fiorentina.

Il comparto ha risentito fortemente, negli ultimi anni, della crisi dei mercati e del calo degli ordini delle "grandi firme". La pelletteria rappresenta comunque un'area di grande specializzazione, parte di un consolidato sistema produttivo che non ha ancora esaurito le sue possibilità di crescita e che è inoltre riuscito a creare un indotto soprattutto per quanto riguarda la manutenzione delle macchine per la lavorazione della pelle.

Il 95% della manodopera di questo settore è femminile. Il settore risente della difficoltà di reperire manodopera specializzata.

Una consistente concentrazione di imprese nell'ambito del legno è presente, nel comune di Pelago e di Reggello, con circa 52 imprese dalle specializzazioni assai diversificate. Dopo la profonda crisi dei primi anni '90 si assiste ad un timido segnale di ripresa della domanda nel settore.

La meccanica di precisione, presente soprattutto nella zona di Pontassieve e Pelago, mostra andamenti diversificati tra azienda ed azienda; globalmente vi sono segnali di sviluppo, anche da parte delle aziende più deboli del comparto.


Il settore artigianale evidenzia un'offerta frammentata di prodotti ad elevato livello artistico-creativo, oltre che qualitativo, configurabile comunque in ordine sparso, come la lavorazione della ceramica, la decorazione dei vetri, la lavorazione delle terre ecc., espressione di singoli laboratori artigiani in grado di realizzare produzioni di elevata qualità. Queste aziende artigiane sono localizzate in massima parte nei comuni di Pontassieve, Pelago e Rufina e presentano una media di addetti non superiore a 3.

Il processo di industrializzazione è marcato, anche se Pontassieve, ha mostrato valori inferiori rispetto alla media provinciale (-9,5% contro -16,6%). Per quanto riguarda il settore terziario l'intera provincia ha mostrato un andamento positivo. Il settore del commercio e dei pubblici esercizi è cresciuto del 17% in linea con il dato provinciale, mentre le altre attività hanno registrato una evoluzione superiore alla media provinciale.

Le linee di indirizzo del PTCP per i sistemi produttivi, prevedono, data la scarsa disponibilità di suolo da destinare a questo tipo di attività, il riuso e il recupero.

Date queste premesse verrà riconsiderata l'area industriale degli Scopeti, dal punto di vista di tipologie produttive, insediative, di servizi tecnologici, di layout infrastrutturale, con particolare attenzione alla scelta degli interventi volti a migliorare le attività dell'area. Il fine ultimo del PTCP, è l'istituzione di un "Business park".

In generale, l'obiettivo principale che si pongono gli strumenti di pianificazione territoriale, è la riqualificazione dell'assetto produttivo dell'area allo scopo di ridurre gli impatti socio-economico e ambientale e rafforzare le capacità attrattive della Val di Sieve.

 Ambiente Energia Risorse S.p.A.	<p>Capitolo 2 – Descrizione dell'ambiente</p> <p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE <i>Impianto di termovalorizzazione "I Cipressi"</i></p>	<p>cod. doc. SIA-02-13 Rev. 04 data 31/08/05 Pag. 4 di 6</p>
---	--	---

Questo implica il miglioramento della rete viaria e l'aumento dell'offerta localizzativa di nuovi servizi, compresi quelli alla popolazione.

La pianificazione territoriale si pone come ulteriore obiettivo, l'integrazione delle attività agricolo-turistiche, e industriali, per tutti i comuni. L'integrazione, comporterà una riorganizzazione infrastrutturale del nodo di Pontassieve, che assumerà grande importanza vista la sua posizione strategica fra il sistema Mugello-Val di Sieve e la direttrice Incisa-Firenze, su cui sarà attivato un servizio ferroviario metropolitano. Si prevede, inoltre, un miglioramento del sistema stradale, per rendere più fluido il collegamento tra Pontassieve e Firenze, risolvendo gli attuali problemi di circolazione viaria.

2.13.2 Il settore agricolo

L'agricoltura ha una rilevante presenza sia quantitativa che qualitativa nell'economia della val di Sieve, Pontassieve e Reggello sono i comuni che presentano una percentuale maggiore di superficie agricola.

L'utilizzazione della superficie agricola caratteristica varia in maniera sensibile da comune a comune:


- i comuni di Pelago, Pontassieve Reggello e Rufina hanno una prevalenza di coltivazioni permanenti (prevalentemente ulivi e viti);
- i comuni di Dicomano, Londa e San Godenzo sono caratterizzati da superfici a prati permanenti e pascoli;
- i comuni con una buona percentuale di superficie agricola destinata alla coltivazione di seminativi risultano essere Reggello, Dicomano e Pontassieve.

Le attività produttive più significative risultano essere l'attività viticola e olivicola.

Il settore vitivinicolo risulta prevalentemente concentrato nella bassa Val di Sieve (Rufina, Pontassieve, Pelago e, parzialmente, Dicomano e Londa) e presenta una filiera notevolmente sviluppata, comprendendo tipologie diversificate di operatori, al cui interno emergono grandi aziende in grado di presidiare il ciclo completo di produzione e trasformazione.

La qualificazione raggiunta dalle produzioni risulta confermata da appositi riconoscimenti di tipo istituzionale (DOCG Chianti Rufina, DOC Pomino), che si inseriscono nel crescente grado qualitativo caratterizzante il settore agricolo dell'area.

Per quanto riguarda il settore olivicolo, gli ultimi dati statistici indicano che la superficie olivicola è particolarmente elevata ed intensa dove migliori sono le condizioni di altitudine, esposizione nonché quelle più adatte alla coltura, ovvero nei Comuni di Pontassieve, Pelago e Reggello. Le colture viticole e olivicole rappresentano i comparti trainanti dell'agricoltura della Val di Sieve, sui quali si è consolidata una forte specializzazione.

 Ambiente Energia Risorse S.p.A.	Capitolo 2 – Descrizione dell'ambiente STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE <i>Impianto di termovalorizzazione "I Cipressi"</i>	cod. doc. SIA-02-13 <i>Rev. 04</i> <i>data 31/08/05</i> <i>Pag. 5 di 6</i>
---	--	---

2.13.3 Il Commercio

Nell'area della Comunità Montana, le aziende operanti nel terziario rappresentavano, al 2000, il 45,11% del totale. I valori di incidenza più elevati si riscontrano nei comuni di Pontassieve, Reggello e Rufina.

In termini percentuali, i principali gruppi sono rappresentati da commercio al dettaglio, intermediari del commercio, alberghi e ristoranti.

Il settore terziario appare, sia per imprese che per numero di addetti, piuttosto variegato, a livello territoriale, evidenziando notevoli differenze tra i comuni dell'area.

A metà degli anni 90 si è registrato un sensibile rallentamento dello sviluppo del terziario, che può essere visto come reazione al forte processo di terziarizzazione degli anni 80 e come un autonomo processo di razionalizzazione di unità normalmente di piccole o piccolissime dimensioni.

Le attività terziarie presenti nell'area tendono ad essere poco rilevanti ed a coincidere con le attività commerciali e con le attività turistiche. Le attività che presentano una sostanziale equidistribuzione sono quelle di servizio, a cui si aggiungono attività dal profilo sostanzialmente diffuso, come i servizi creditizi e finanziari, le libere professioni e l'intermediazione immobiliare.

Una fetta molto importante del settore terziario è costituita dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, costituendo circa il 55% delle attività terziarie.

Per quello che riguarda il commercio in generale, prevale, in tutti i comuni dell'area, la piccola dimensione

2.13.4 Riepilogo dei dati relativi alle principali attività economiche

In tabella si riportano i dati relativi alle principali attività economiche interessanti i territori dei comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina:

Tabella 2.13-1 – Principali attività economiche - Imprese registrate e attive per comune e natura giuridica, al 31.12.2001

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Pelago		Pontassieve		Rufina	
	Imprese		Imprese		Imprese	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	81	80	161	160	90	89
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	-	-	-	-
C - Estrazione di minerali	-	-	2	2	1	1
D - Attività manifatturiere	175	154	313	282	154	129
E - Prod. e distrib. energia elettr., gas e acqua	1	-	-	-	-	-
F - Costruzioni	95	91	289	275	129	122
G - Comm. ingr. e dett., rip. beni pers. e per casa	133	124	414	381	145	136
H - Alberghi e ristoranti	25	17	64	52	14	12
I - Trasporti, magazzinaggio, e comunicazioni	23	23	62	58	20	20
J - Internediaz. monetaria e finanziaria	5	5	34	33	11	11
K - Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	50	43	152	144	46	41
M - Istruzione	1	1	5	5	1	1
N - Sanità e altri servizi sociali	1	1	3	3	2	2
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	15	14	66	60	16	16
P - Servizi domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-
NC Imprese non classificate	12	2	69	3	20	3
TOTALE	617	555	1.634	1.458	649	583

2.13.5 Valutazione sintetica della componente ambientale

Da ciò che è stato analizzato nei paragrafi precedenti emerge la seguente valutazione sintetica:

Componente ambientale		Capacità di carico	Sensibilità ambientale
Assetto socio-economico	mercato del lavoro	=	NP
	attività industriali	+	NP
	attività di servizio	=	NP
	attività agricola forestale	=	P

(con riferimento ai simboli della tabella 2.1.2, pag. 10, SIA-02-01)